

INPS

Si fa sentire pure in regione  
il passaggio a Quota 103  
e la stretta del governo

## Trentino Digitale, premio di risultato da 2mila euro ma la Fiom non firma

TRENTO - Ammonta a circa 2mila euro il premio di risultato per i 300 dipendenti di Trentino Digitale. L'accordo è stato firmato ieri tra i vertici della società controllata dalla Provincia e la Uilm, mentre la Fiom Cgil, che pure aveva partecipato alla trattativa, non ha sottoscritto il testo. Il nuovo contratto integrativo introduce un premio di produzione - riconvertibile in

servizi di welfare aziendale - è stato incrementato del 7% rispetto all'anno precedente, e del 10% rispetto all'accordo 2020-2022.

«Questo aumento - spiega il segretario Uilm Willy Moser - è un riconoscimento concreto dell'impegno dei lavoratori e delle lavoratrici di Trentino Digitale, che saranno fondamentali nel supportare la trasformazione digi-

tale della pubblica amministrazione nei prossimi anni, e dei futuri investimenti sull'intelligenza artificiale». A seguito del recente aumento del contratto nazionale dei metalmeccanici inoltre, l'azienda negli ultimi incontri di trattativa si è impegnata, a differenza del 2023, a evitare assorbimenti individuali che annullerebbero il recupero inflazionistico.

## Pensioni anticipate: calo del 15 per cento

Rispetto all'anno scorso  
515 assegni in meno

TRENTO - Il passaggio da Quota 102 a Quota 103 (62 anni di età e 41 di contributi) nel 2023 e il giro di vite deciso nell'ultima legge di bilancio fanno calare anche in Trentino Alto Adige le pensioni anticipate. Stessa fine anche per "Opzione donna", a cui hanno potuto accedere solo 2mila lavoratrici in tutta Italia

## I dati dell'Inps.

Come emerge dal monitoraggio dei flussi di pensionamento dell'Osservatorio Inps, nei primi sei mesi del 2024 l'Istituto nazionale della previdenza ha erogato in regione 3.091 pensioni anticipate, contro le 3.606 relative allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo è dunque del 15 per cento.

La media dell'assegno mensile è di 1.993,46 euro, contro i circa 1.860 euro che percepiscono coloro che hanno scelto di interrompere la loro carriera lavorativa l'anno scorso.

A livello nazionale le pensioni anticipate dei primi sei mesi del 2024 sono state 99.707, in contrazione del 14,1 per cento rispetto alle 116.143 del periodo

gennaio-giugno 2023. Da rilevare come l'importo delle pensioni anticipate a livello nazionale sia comunque più alto di quelle erogate in Trentino: 2.054 euro, il 14,15% in meno rispetto alle 116.143 dello stesso periodo dello scorso anno.

Ricordiamo che la pensione anticipata è lo strumento per il quale un lavoratore può conseguire una "trattativa" prima del compimento dell'età anagrafica prevista dalla legge per il pensionamento, purché egli sia in possesso di specifici requisiti contributivi.

## L'importo degli assegni.

In termini assoluti, la maggior parte dei lavoratori che hanno scelto questa strada sono quelli iscritti al fondo generale Fplpd (fondo pensioni lavoratori dipendenti): si tratta di 1.218 che alla decorrenza della pensione hanno ricevuto un assegno medio di 2.232,83 euro. Da notare che i pensionati del "settore privato" in Trentino incassano mediamente più dei loro colleghi delle altre regioni italiane, a cui va un assegno medio di 2.200,276 euro.



Tra i trentini, i più ricchi sono però i 792 neopensionati della gestione "dipendenti pubblici" che ricevono una mensilità media di 2.443,46 euro, per altro più bassa della media nazionale (2.551,17, spinta in alto dagli ex ministeriali romani).

Più bassa, invece, la "rendita" in capo agli autonomi (compresi i subordinati): i 1.081 lavoratori che nei primi sei mesi hanno scelto per la pensione anticipata si portano a casa in

media 1.394,06 euro (1.410,97 euro nel resto d'Italia).

## I neopensionati trentini.

Dall'Osservatorio dell'Inps si ricava che nel primo semestre 2024 hanno ricevuto il primo assegno pensionistico 6.649 trentini e altoatesini, con un assegno medio (tolti i 400 assegni sociali) di 1.436,16 euro. Erano stati quasi 8mila i neopensionati nello stesso periodo dell'anno precedente, segno che le strette alle "maglie" stanno dando i loro effetti. D.B.

Turismo. Aumenti medi di 200 euro al mese

Nuovo contratto di lavoro  
anche per Confesercenti

TRENTO - Anche le associazioni del turismo legate a Confesercenti (Assoturismo, Fiepet, Assohotel, Assoviaggi, Assocamping, Fiba) hanno trovato l'accordo con i sindacati per il rinnovo del contratto nazionale per i dipendenti delle aziende del turismo. Il settore in Trentino dà occupazione a circa 25mila persone, di cui oltre la metà stagionali.

L'accordo copre tutto il comparto turismo e riprende quelli precedentemente firmati da altre associazioni di categoria. Il nuovo contratto decorre dallo scorso 1° luglio e sarà valido sino al 31 dicembre 2027. Previsto per tutti un aumento salariale di 200 euro, sul IV livello a regime, seppure con decorrenze diverse e tranches differenti dovute ad una maggiore attenzione sui settori più in difficoltà (mense e agenzie di viaggio).

Per Massimiliano Peterlana, vicepresidente Confesercenti del Trentino e presidente Fiepet, si tratta di «un adeguamento assolutamente necessario, visto l'aumento del costo della vita. L'accordo va però ben oltre l'aspetto economico perché guarda al benessere e alla qualità della vita attraverso l'attenzione per l'assistenza sanitaria, la conciliazione vita lavoro, la sicurezza sul lavoro».

Oltre a essere stato rafforzato il welfare contrattuale, in particolare l'assistenza sanitaria integrativa, sul piano normativo le novità riguardano il potenziamento dei contratti a termine, le pari opportunità, il sostegno contro la violenza di genere e a favore della genitorialità. «Vorrei evidenziare - conclude Peterlana - che noi già a gennaio 2023 abbiamo firmato a livello provinciale un integrativo che ovviamente si va ad aggiungere a quello nazionale. Ora confidiamo in una ripresa del lavoro che deve passare anche attraverso una giusta remunerazione delle risorse umane».

TURISMO

San Martino di Castrozza, per il presidente di "Imprese e territorio" Marin porteranno benefici

## «Hotel 5 stelle, 100 milioni sul territorio»



Il rendering della nuova urbanizzazione (alto a sinistra)

TRENTO - «Un investimento da 100 milioni di euro è una manna per tutto il territorio e può essere il volano per dare nuova energia alla nostra località». Se da Trento c'è chi critica i progetti dei nuovi hotel 5 stelle a San Martino di Castrozza in valle di Primiero l'arrivo di capitali stranieri è visto positivamente. A farsi portavoce di chi plaude al progetto è Cristian Marin (nella foto a destra), titolare dell'hotel Savoia e presidente di "Imprese e territorio", la società che raggruppa oltre 300 operatori economici della zona. La società dal 2013 ha investito oltre 4 milioni di euro nel rilancio del comparto sci, ed è socia con una quota superiore al 30 per cento degli impianti di risalita di Ces, Col Verde e parte di Passo Rolle.

«Leggo delle polemiche su questi due progetti che andrebbero ad intaccare due aree verdi di San Martino, ma andrebbe anche detto chela zona di Caffè Col è già in parte occupata da infrastrutture alberghiere, mentre quella di



Col Verde è un'ex area sciabile ora destinata a pascolo», spiega. «Se servono prati credo si possano facilmente bonificare altre aree più adatte al pascolo».

«Abbiamo di fronte un partner che, a quanto ci risulta, è serio ed ha esperienza: se investe sul territorio non può che portare benefici perché con oltre 200 posti letto può aiutare a far girare meglio gli impianti di sci, non solo. Porta un tipo di turismo nuovo che farà conoscere San Martino dentro circuiti internazionali diversi, aprendoci mercati per noi poco esplorati in passato». Senza contare il giro d'affari che può crearsi attorno alle due attività. «Un

investimento da 100 milioni di euro non può che avere ricadute positive per la nostra economia, a partire dagli artigiani nel momento della costruzione, ma anche per i commercianti e per i posti di lavoro stabili che metterà a disposizione, visto che gli hotel rimarranno aperti per 12 mesi all'anno» chiude Marin.

AGRICOLTURA

«Unione Sft-La Trentina  
utile a tutto il sistema»

TRENTO - «Anche in questa occasione il Fondo immobiliare si è dimostrato efficace per risanare un'impresa chiamata a confrontarsi con uno stato di momentanea difficoltà finanziaria». Così la giunta provinciale sottolinea il valore dello strumento messo in campo per un valore di 6 milioni per aiutare Sft a ridurre il proprio debito finanziario e permettere la fusione con La Trentina. «Un passaggio - dice la giunta - che va nel verso di assicurare vantaggi ai soci delle due realtà e di riflesso alla nostra comunità. Non si tratta di un punto di arrivo, ma di ripartenza».

Credito | Trentino Alto Adige in controtendenza

Operazioni sospette in aumento  
In sei mesi 1.151 segnalazioni

TRENTO - Trentino Alto Adige in leggera controtendenza rispetto alla media nazionale per quanto riguarda l'utilizzo anomalo del contante o altri "strani" giri di denaro. Se nel primo semestre del 2024 l'Uif, l'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia ha ricevuto 70.085 segnalazioni di operazioni sospette, 7.522 in meno rispetto a quelle pervenute nel corrispondente periodo del 2023 (-9,7 per cento), in regione in trend è invertito. Sia a Trento che a Bolzano gli "alert" sono infatti in aumento, in percentuale del 3,8.

Nel primo semestre 2024 banche, Poste, assicurazioni, ma anche case di gioco e profes-

sionisti (notai, avvocati, commercialisti) hanno segnalato 501 segnalazioni sospette contro le 481 dei primi sei mesi del 2023. In Alto Adige si è passati da 628 a 650, con uno dei più alti rapporti tra segnalazioni e residenti.

A livello nazionale prosegue l'incremento degli "allarmi" classificati dai segnalanti come riconducibili al finanziamento del terrorismo, passate dalle 141 del primo semestre 2023 alle 156 del secondo semestre dello stesso anno, fino a giungere alle 189 unità degli ultimi sei mesi. Trento è nei territori mediamente a rischio, mentre da Bolzano non sono giunte segnalazioni.

IN BREVE

## AGRICOLTURA

**Calamità, Bper in campo**  
Per aiutare le imprese nel settore agricolo, zootecnico e della pesca a gestire calamità naturali o altre avversità Bper ha messo in campo il nuovo plafond "Calamità Naturali Agri". In relazione al danno, concessi finanziamenti fino a 150 mila euro.

## FORMAZIONE

**Contributi dalla Camera**  
La Camera di Commercio mette a disposizione 200.000 euro per le imprese che realizzano percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e percorsi di Alta Formazione Professionale. Domande di contributo da presentare dal 23 settembre al 2 ottobre 2024.

INVESTIRE OLTRE  
LE PROSPETTIVE.

GP Benchmark

Servizio d'investimento commercializzato da:  
CASSE RURALI  
TRENTINE

www.casserurali.it

Marketing CCB 01.2021 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafogli. GP Benchmark è un servizio di investimento prestato da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. L'informazione e le condizioni contrattuali complete sono a disposizione presso la sede di Cassa Centrale Banca e gli sportelli delle banche che commercializzano il servizio.